



Allianz Bank  
Financial Advisors

FREEMAN



# La Gazzetta di Lomagna

TUTTO IL GIALLOBLU DELLA VITA

[www.gsolumagna.it](http://www.gsolumagna.it)

ANNO XIII STAGIONE 2014-2015 NUMERO 37

MARTEDI' 5 MAGGIO 2015

## D'AGOSTO AL MASSIMO: "STAGIONE PERFETTA"

### IL TRIONFO DEL MISTER DEL GSO

*"Avevamo voglia di riscattare l'annata precedente, non potevo chiedere di più ai miei ragazzi. Decisivo il gruppo".* Per il Gso buon test col Lecco (ko 0-5).

### TORNEO: PARLA MANGANINI

Il centrocampista della juniores vuole riscattare il finale di stagione: *"Ci aspettiamo molto da questa competizione, sarebbe stupendo riconquistarla".*



### Secondo "titolo" in panchina

Nella foto Massimo D'Agosto, 41 anni, riceve la targhetta celebrativa della vittoria del campionato di Terza categoria Lecco. Il mister del Gso (accompagnato nell'immagine da Domenico Reitano e Sergio Bonanomi) è al secondo successo in panchina, dopo quello con gli Esordienti a 9 nella scorsa stagione.

### VOTA IL MIGLIORE!

Anche in questa stagione, il migliore lo scegliete voi lettori. Accedete al link <https://it.surveymonkey.com/r/7C6MR5C>

Votate il miglior giocatore di prima squadra e juniores e giudicate l'operato dei mister D'Agosto e Banfi-Brivio.

Il sondaggio è rapido ed anonimo. È possibile votare fino a sabato 16/05.

### LA FOTO DELLA SETTIMANA (#GsoLomagna): FOTO O PERLA DELLA SETTIMANA?

Il mister gialloblu Massimo D'Agosto è protagonista anche della foto di questa settimana, che assume più le dimensioni delle celebri "perla" pubblicata fino alla scorsa stagione sulla Gazzetta. L'immagine è un simpatico fotomontaggio realizzato da Raffaele Cosentino e pubblicato su Facebook da Francesco Luczak, con il seguente commento formato da un gioco di parole: "Campionato vinto a mani basse, facile come trovare D'Ago in un pagliaio".

Se volete essere citati in questa sezione, accompagnate le vostre foto social con l'hashtag #GsoLomagna.



# D'AGOSTO, IL MISTER DEI RECORD: "HO SEMPRE AVUTO FIDUCIA NEI RAGAZZI"

Chiamatelo il mister dei record: 30 partite, 22 vittorie, un titolo in tasca e tanti altri primati. Massimo D'Agosto ha appena chiuso un'annata indimenticabile sulla panchina del Gso Lomagna, la sua prima vera panchina da allenatore. Nei suoi occhi c'è felicità per un traguardo importante, ma anche orgoglio per i suoi ragazzi, descritti da lui stesso come un gruppo fantastico. A D'Agosto non sono mai piaciute le parole o i proclami, ha sempre preferito lasciar parlare il campo. Così è stato anche in questa stagione, nella quale ha messo a tacere gli scettici. Stravincendo.

D'Ago è stato il condottiero perfetto per un'armata perfetta, quella gialloblu. Ora, dopo due settimane di festa, ci racconta la sua stagione. Ma la testa, lo sappiamo, è già rivolta al futuro, a costruire quello che sarà il nuovo Gso. In un certo senso, lo dice anche il suo motto: "alla prossima".

**Mister, come ci si sente da campioni al primo anno da allenatore?**

È sicuramente una bella soddisfazione, proprio perché è la mia prima esperienza da allenatore in prima squadra e perché non è stato così facile vincere come qualcuno pensa.

**Qual è la differenza tra vincere da giocatore e vincere da allenatore?**

Da giocatore sei protagonista sul campo, corri, lotti, soffri, dai tutto e quando raggiungi il traguardo ti senti alle "stelle". Da allenatore vincere significa che il lavoro fatto durante la stagione ha dato i suoi frutti e che la squadra ti ha seguito ed ha creduto in te. Le sensazioni sono diverse, ma il risultato è lo stesso: ti senti alle stelle.

**Tutto è partito in quella serata di maggio 2014 al campo sportivo: hai ereditato una squadra abbattuta da un'annata negativa e l'hai trasformata. Quale pensi sia stata la chiave?**

Innanzitutto voglio precisare che né io né la società ha mandato via nessuno. Chi è andato via lo ha fatto per propria scelta, a volte legata a motivi extracalcistici. La chiave, a mio parere, è rappresentata dagli stimoli: tutti, da me fino all'ultimo giocatore in rosa, avevamo voglia di riscattare la stagione precedente e non vedevamo l'ora di rimetterci in gioco.

**Gran parte dei tuoi giocatori sono anche stati compagni di squadra in passato: ciò ha reso più facile o difficile la gestione dei rapporti?**

Facile, perché dopo due stagioni da loro compagno conoscevo bene tutti i miei giocatori ed i loro pregi e difetti. Fin dall'inizio ciò mi ha aiutato ad avere le idee più chiare su come impostare la squadra e scegliere il modulo che secondo me avrebbe fatto rendere al massimo i ragazzi.

**Tra questi ex compagni c'è anche Barella, un colpo importante: possiamo dire che sia un acquisto di D'Agosto più che della società?**

Sì, Barella l'ho voluto io perché ha giocato con me in passato. È l'unico giocatore che volevo aggiungere alla rosa, ero sicuro che sarebbe stato determinante per la squadra e così è stato. Per il modulo che ho scelto era il giocatore con le caratteristiche che cercavo: tecnica, velocità e quantità. I suoi 11 gol lo dimostrano: per un centrocampista sono molti!

## HA DETTO

*"Momento decisivo? Le tre vittorie contro Foppenico, Pagnano e Osgb Merate. In quella settimana abbiamo ammazzato il campionato"*

*"Futuro? Sto bene a Lomagna. Con la stessa rosa di quest'anno e qualche innesto giovane possiamo essere protagonisti anche in Seconda."*

### IL D'AGOSTO GIOCATORE NEL GSO

Mister D'Agosto, prima di questa esperienza in panchina, è anche stato giocatore del Gso nelle stagioni 2012-2013 e 2013-2014: per lui, in totale, 39 presenze con sette reti, due ammonizioni, un'espulsione ed una media voto complessiva di 6,13. Il mister del Gso era un centrocampista molto ordinato, con buone caratteristiche sia nel fraseggio che nell'interdizione.

**Passiamo alla stagione. Miglior attacco, miglior difesa, primi due cannonieri del campionato, coppa Disciplina e tanti altri record. E' stata un'annata perfetta?**

Sì, per me è stata una stagione perfetta, non potevo chiedere di più. Con tutti questi record credo proprio che un allenatore non possa chiedere di meglio alla propria squadra.

**Come commenti i 97 gol?**

Sono il risultato di quello che tutta la squadra ha fatto vedere sul campo. Il merito non è solo dell'attacco stellare che abbiamo avuto, ma di tutta la squadra, che è riuscita a creare tante occasioni da gol per le proprie punte, abili a sfruttarle al meglio.

La stessa cosa vale per la miglior difesa. Quando prendi pochi gol il merito è di tutta la squadra, non solo dei difensori. Significa che ogni reparto ha difeso bene in fase di non possesso.

**C'è stato un momento in cui ti sei reso conto che questa squadra avrebbe vinto il titolo?**

Le tre partite giocate in una settimana a fine marzo: Pagnano, Foppenico e Merate. Erano partite difficili, nelle quali i nostri avversari per il titolo speravano in un passo falso, dato che eravamo a +1. Invece siamo stati bravi, abbiamo fatto nove punti ed abbiamo allungato a +4.

**All'opposto: c'è stato un momento in cui hai temuto di perdere il campionato, o in cui hai temuto un crollo emotivo della squadra?**

No. Ogni volta che abbiamo fatto un passo falso, come con Monticello, San Zeno e Casargo, la squadra ha sempre reagito alla grande nelle gare successive. Questo mi ha sempre dato fiducia e consapevolezza della nostra forza.

**Scegli due partite: la migliore e la peggiore della stagione.**

La migliore quella di ritorno contro il Foppenico, non tanto sul piano del gioco ma per la voglia della squadra di lottare fino alla fine per ottenere la vittoria, riuscendoci alla grande. La peggiore quella di ritorno contro il Monticello, persa 0-1 in casa.

**Tre variabili: mentalità, gruppo, forza dei singoli. Quale pensi sia stata decisiva?**

Sono tutte importanti e utili nell'arco della stagione. Però, come ho sempre sostenuto, la variabile fondamentale è il gruppo: un gruppo affiatato permette di svolgere serenamente gli allenamenti durante la settimana, divertendosi senza tensioni. E permette di affrontare i momenti difficili con più tranquillità.

**Su quale, invece, pensi di aver influito maggiormente?**

La mentalità.

**Qual è il giocatore che ti ha sorpreso di più durante la stagione? Chi, invece, è stato al di sotto delle tue aspettative?**

Sono stati tutti fantastici, non mi va di fare un nome in particolare. Ma posso dire con certezza che nessuno mi ha deluso.

**C'è qualche giocatore in cui ti rivedi maggiormente per caratteristiche?**

Ne scelgo due, Luczak e Brivio. Naturalmente non parlo di ruolo o caratteristiche tecniche: sono un esempio di poche parole e tanti fatti sul campo, rappresentano il tipo di giocatore che a me piace molto. **Settimana scorsa abbiamo lanciato un sondaggio che permette ai lettori di valutare il tuo operato. Tu che voto ti daresti?**

Non spetta a me darmi un voto, dovrebbe farlo la società. Posso dire che, come prima esperienza, un campionato vinto con i numeri pocanzi citati non è male come inizio. Penso che la squadra, rispetto

al passato, abbia affrontato la stagione in maniera totalmente diversa sul piano fisico, mentale e del gioco.

**In cosa pensi di poterti migliorare?**

Sono solo all'inizio, c'è sempre da migliorare in tanti aspetti.

**Cosa si può imparare, a livello di squadra, da un'amichevole come quella contro il Lecco?**

La partita contro il Lecco è sicuramente stata una bella esperienza, perché ci siamo confrontati con giocatori che giocano in serie D. La cosa che mi ha impressionato maggiormente è la loro rapidità nel far girare palla.

**Ti è piaciuto l'atteggiamento dei tuoi ragazzi?**

I ragazzi sono stati grandi. Non è facile subire solo due gol nel primo tempo e tre nel secondo, vista la differenza di categoria. C'era il rischio di fare una brutta figura, ma anche stavolta i ragazzi non mi hanno deluso.

**Il futuro. In un'intervista hai dichiarato che ora bisogna staccare la spina, che c'è tanto tempo per pensare all'anno prossimo: ma non è qualche società ti vuole portar via da Lomagna?**

A Lomagna sto bene.

**Per la Seconda categoria ci sarà bisogno di giovani: avete intenzione di attingere più dalla juniores o da altre squadre?**

Abbiamo una buona juniores, con elementi interessanti. Sicuramente qualcuno si aggogherà alla prima squadra. **Giovani a parte, ci sarà bisogno di intervenire sul mercato?**

Dipende se qualcuno andrà via, poi valuteremo come muoverci.

**Dove può arrivare questa squadra nella prossima stagione?**

Con la stessa rosa di quest'anno e qualche innesto giovane possiamo fare un'altra stagione da protagonisti.

**Lo vedremo "alla prossima".**

## VINCE IL LECCO MA E' UN BUON GSO

Il Lecco ne fa cinque, ma il Gso esce a testa alta. Con i complimenti degli avversari. È questo, in poche parole, il resoconto dell'amichevole di lusso disputata lo scorso giovedì al Comunale di Lomagna. Un'occasione per celebrare la promozione in Seconda categoria dei gialloblu e per misurarsi contro una squadra di Serie D, ovvero cinque categorie superiori a quella degli uomini D'Agosto.

Il mister deve fronteggiare le numerose assenze per impegni lavorativi dei suoi ragazzi e mette così in campo una formazione con un modulo inedito: 3-5-2. Tra i pali Passoni, poi linea difensiva formata da Bagalà, Banfi e Casati; a centrocampo Cosentino, Brivio, Moneta, Martinelli e Luczak ed in attacco la coppia Giumelli-Manfrinato (anche se quest'ultimo è stato costretto a lasciare il campo a Lainati a metà della prima frazione per un problema muscolare).

Gara naturalmente dominata dai bluecelesti, che hanno dimostrato, come prevedibile, di avere un altro ritmo ed un altro gioco rispetto a quello gialloblu. Il Gso si è reso pericoloso soprattutto sui calci piazzati (in particolare con Giumelli), mentre gli ospiti hanno chiuso il primo tempo sullo 0-2 con reti di Bertani (ex Novara e Sampdoria in Serie B) e D'Onofrio. Nella ripresa D'Agosto ha dato spazio agli altri giocatori a disposizione: Frigerio, lo juniores Ghezzi, Iosca, Verona e Yahyaoui, oltre al già citato Lainati. Il Lecco, invece, ha cambiato praticamente tutti gli effettivi, mettendo grande freschezza in campo ed andando a segno con Capogna, Rigamonti e Buonocunto.

Nel Gso buone prestazioni in particolare di Passoni, che ha limitato il passivo, Martinelli e Manfrinato, almeno finché è rimasto in campo.

Passiamo ora alle immagini: la prima foto è un mix delle due squadre che posano prima della gara insieme all'arbitro Elio Panzeri, mentre sotto vediamo un volto noto presente in tribuna, quello di Evaristo Beccalossi, presidente onorario del Lecco. Nella terza foto Giumelli impegna il portiere avversario su punizione, mentre nella quarta immagine ci prova Banfi con un colpo di testa. A destra, la panchina gialloblu con D'Agosto che, in piedi, osserva la sua squadra. (Continua alla pagina seguente).





Ecco altre quattro immagini della sfida: in alto a sinistra un tentativo di Giumelli, mentre a destra Passoni si distende ma non riesce ad evitare una rete ospite. Sotto, un salvataggio provvidenziale di Bagalà nei minuti finali ed il saluto tra le due squadre a centrocampo a fine partita. Per le foto presenti nel giornale si ringrazia Domenico Reitano.

**TERZA CATEGORIA LECCO  
GIRONE A: PLAYOFF E  
CLASSIFICA FINALE**

Victoria-Ellese 1979 (rec. 03/05)	4 - 2
CIVATE-Casargo (playoff)	0 - 0
N. Brianza-OSGB MERATE (playoff)	0 - 1

<b>GSO LOMAGNA</b>	<b>69</b>	<b>30</b>
Civate	60	30
Nuova Brianza Sportiva	55	30
Osgb Merate	53	30
Casargo	51	30
Robbiate Calcio	47	30
Montevecchia	46	30
Foppenico	44	30
San Zeno	42	30
Monticello Calcio	41	30
Polisportiva 2B	35	30
Oratorio Bulciago	35	30
Pagnano	33	30
Oratorio Cassago	28	30
Victoria	21	30
Ellese 1979	15	30

Civate-Osgb Merate (finale 10/05 h 16)

Il Civate pareggia 0-0 in casa contro il Casargo ed accede alla finale playoff. Gli ospiti, però, recriminano per un rigore fallito al 90'. Nell'altra sfida passa il Merate, che espugna il campo della Nuova Brianza.

**#GSO CAMPIONE:  
LE IMMAGINI SUI SOCIAL**



Come promesso, pubblichiamo le immagini associate all'hashtag #gsocampione, proposto dalla Gazzetta di Lomagna dopo la vittoria del campionato dei gialloblu.

A sinistra, una foto pubblicata da Giacomo Barella sui profili Facebook e Instagram, a raffigurare i "fantastici quattro". A destra, invece, immagine arcinota postata su Instagram da Riccardo Martinelli dopo il trionfo.

## MANGANINI: “JUNIORES, IL TORNEO PER IL RISCATTO”

Il torneo si avvicina. E la juniores non vuole fare brutta figura. Anzi, vorrebbe bissare il successo della scorsa stagione. L'annata gialloblu è stata buona, quasi entusiasmante fino al 14 marzo, data in cui i ragazzi di Banfi e Brivio hanno perso 4-1 lo scontro diretto contro il Robbiate. Da lì in poi, un crollo inaspettato, con ben 4 sconfitte nelle ultime 6 gare disputate. Ne è consapevole anche Stefano Manganini, centrocampista classe '97 che è cresciuto molto in questa stagione, al netto di un finale difficile.

**Calo fisico e psicologico** Proprio Manganini ci ha rilasciato un'intervista a pochi giorni dall'inizio del torneo, esprimendosi innanzitutto sul finale di stagione: *“E' stato un crollo generale: dopo la sconfitta con il Robbiate eravamo consapevoli di non poterli più riprendere e ci siamo lasciati andare, perdendo anche con le ultime della classe – ha affermato il talentuoso centrocampista gialloblu – sul piano fisico eravamo molto affaticati e poi siamo rimasti delusi per il finale di campionato drammatico.”* Al netto di questo finale, come citato sopra, la stagione della juniores ci è sembrata comunque positiva, ma Manganini non è per niente d'accordo con questa chiave di lettura: *“Il bicchiere è assolutamente mezzo vuoto. Il nostro obiettivo era quello di conquistare il campionato e, come si può vedere dalla classifica finale, ci siamo andati molto lontani. Ora speriamo di ottenere qualche soddisfazione dal torneo.”*

**L'anno di Manganini** La stagione del giovane gialloblu si è aperta col botto, con la doppietta nello

0-5 sul campo del Bulciago. Poi, Manganini non è più andato a segno, ma ha contribuito molto alle marcature della squadra con tanti assist, soprattutto su calcio piazzato. La sua prima annata in juniores si può considerare buona, ma anche in questo caso il ragazzo non è completamente soddisfatto: *“Credo di essere stato piuttosto incostante sul piano delle prestazioni, ma spero di rifarmi al torneo. Comunque sono molto contento di essere entrato a far parte di questo gruppo, molto unito e pieno di persone...originali (ride, ndr).”* Insomma, a giudicare dalle parole si tratta di un ragazzo con i piedi per terra e contemporaneamente con l'ambizione necessaria per poter fare il salto di qualità. Ma, soprattutto, di una persona che non si accontenta di quanto raggiunto finora, che vuole guardare avanti. Cioè al torneo.

**Obiettivi e sogni** Ed è proprio sugli obiettivi del torneo che si sofferma Manganini: *“Ci aspettiamo molto da questa competizione, vogliamo almeno arrivare in finale ma sarebbe stupendo riconquistarla.”* Le chiavi del centrocampo saranno in mano a lui ed Emanuele Comi, altro giovane cresciuto insieme a Manganini negli Allievi. La responsabilità, però, non gli pesa: *“Stiamo crescendo e cerchiamo di trovare la quadratura giusta negli schemi della squadra. Lui è abile nel gioco aereo, io in quello a terra. Insieme ci completiamo.”* Infine, un sogno: *“Spero di affrontare il Mandello in finale. Manganini decisivo? Segnare in finale davanti al proprio pubblico sarebbe un sogno, ma mi accontenterei anche di regalare qualche assist alle punte.”* Ed accontenterebbe tutti.

## TORNEO: IL PROGRAMMA

Nella serata odierna avrà inizio la 14esima edizione del torneo di Lomagna, che si aprirà alle 18.30 con la sfida degli Esordienti a 11 di D'Agosto, in campo contro la Sirtorese. A seguire, alle ore 20, sfida della categoria Allievi tra Mandello e Costamasnaga.

Per quanto riguarda la juniores gialloblu, i ragazzi di Banfi e Brivio debutteranno domenica sera alle 20 contro l'Aurora, per scendere poi in campo giovedì 21 maggio (h 20) contro la Sirtorese e sabato 30 maggio (h 20.30) contro il Montevecchia. Le prime due classificate del girone 2 incontreranno le qualificate del girone 1, composto da Pagnano, Mandello, Rovagnate e San Giorgio Casatenovo. Le semifinali si disputeranno giovedì 4 giugno, mentre le finali saranno sabato 6 giugno.

Sul sito [www.gsolomagna.it](http://www.gsolomagna.it), nell'apposita sezione, è disponibile l'intero calendario del torneo, che coinvolgerà, oltre alle categorie già citate, anche Giovanissimi, Pulcini e Piccoli Amici.

## GIOVANISSIMI OK MALE LE ALTRE

Importante successo per i Giovanissimi di Bonanomi e Bonalume, che nell'ultimo turno di campionato battono 0-3 il Pagnano e rimangono in vetta alla classifica (col fiato sospeso) a +1 dalla Rovinata, che deve ancora recuperare una gara. Perdono gli Allievi di Banfi, Brivio e Manfrinato, che cedono 0-3 all'Oggiono e chiudono il campionato all'ultimo posto, e gli Esordienti a 11 di D'Agosto, sconfitti 3-2 nel recupero di ieri sera sul campo del Rovagnate. Brutto ko anche per la Serie D della pallavolo, battuta 0-3 in casa nel derby contro il Montevecchia.